



Artrite reumatoide

L'artrite reumatoide, malattia di causa sconosciuta e per la quale la medicina convenzionale non offre una soluzione farmaceutica efficace, è una malattia infiammatoria, sistemica (il sistema immunitario attacca le cellule dell'organismo), caratterizzata dal provocare un'inflammatione persistente delle membrane sinoviali (sinovite) delle articolazioni, producendo la loro progressiva distruzione, generando diversi gradi di deformità e incapacità funzionale.

Sintomi:

Dolore articolare dovuto alla rigidità articolare mattutina e all'inflammatione. Quando è cronica, la malattia è caratterizzata da deformità delle dita.

Può anche produrre, come sintomi associati extra-articolari: debolezze muscolare, assottigliamento, dolore intenso e persistente al collo, secchezza delle fauci e degli occhi, noduli cutanei e formicolio alle mani e ai piedi.

Testimonianza: Javier Enrique Calderón (Colombia) - 01/03/2013:

Mi chiamo Javier Enrique Calderón, ho 37 anni e da più di dieci soffro di una malattia reumatoide cronica che i medici, dopo cinque anni di trattamento come spondilite anchilosante, hanno finito per informarmi che si trattava di artrite reumatoide. Questa nuova diagnosi non ha portato nulla di nuovo alla mia condizione fisica sfavorevole.

Sei mesi fa mi è stata diagnosticata anche la fibromialgia e, a causa degli effetti collaterali degli steroidi a grandi dosi, ho sviluppato la sindrome di Cushing.

Per curare "tutto quello che ho", mi sono rivolto alla medicina tradizionale, naturista, omeopatica e persino all'agopuntura, sempre alla ricerca di una migliore qualità della vita.

I miei disturbi sono iniziati sulla pianta dei piedi, all'età di 27 anni, dopo una giornata di intenso esercizio. All'inizio non mi importava, ma molto rapidamente il dolore ha cominciato a diffondersi

attraverso le gambe, i fianchi, la colonna vertebrale, le mascelle, le mani, un pò su tutto il corpo. Per sei mesi ho dipeso da mia moglie anche per potermi girare nel letto.

Non potevo masticare il cibo, né osavo alzarmi dal letto, figuriamoci soddisfare i miei bisogni fisiologici senza aiuto.

Circa un anno dopo l'inizio della malattia, ho incontrato i reumatologi e con loro sono arrivate le grandi dosi di cortisone e altri farmaci, che in quel momento assolvevano al loro scopo: alzarsi dal letto e ricominciare a camminare.

Ho riacquisito la speranza e ho ripreso la mia vita, consapevole dei miei nuovi limiti, quindi ho fatto degli aggiustamenti sia emotivi che fisici per poter “ricominciare da capo”.

Sono stati 10 anni molto duri, attraversando stagioni con un dolore insopportabile. Posso ringraziare Dio e la mia famiglia per la forza che mi hanno sempre dato per andare avanti. Sfortunatamente, il mio corpo ha iniziato ad adattarsi ai farmaci e hanno dovuto aumentare le mie dosi.

A causa di tanta infiammazione, il mio braccio destro si è irrigidito ad un angolo di 75 gradi, procurandomi sempre un dolore intenso e continuo che non si è nemmeno calmato con la medicazione.

Dalla metà dello scorso anno la malattia non mi ha dato tregua e sono di nuovo costretta a letto. Ho bisogno di nuovo di aiuto per fare anche le cose più elementari. A quanto pare, i rimedi non funzionano più.

Il reumatologo ha definito la situazione come un focolaio e che, secondo i risultati degli ultimi esami, devo passare all'uso della sedia a rotelle. Ho decisamente rifiutato questa opzione e, quindi, ho deciso di indagare via internet su tutto ciò che riguardava la mia malattia.

Ho iniziato con una **dieta alcalina** che, per quanto ho potuto scoprire, funziona sia per il mio problema che per quasi tutte le malattie.

Quali sono i benefici di questa dieta. A lungo termine, ho integrato la dieta con integratori naturali come magnesio, zinco, calcio e altri minerali e vitamine di cui so che il mio corpo ha bisogno.

In uno di quei giorni di indagine, mi sono imbattuto nell'**MMS** (Miracle Mineral Supplement); il nome che gli fu dato non ispirava fiducia e mi ricordava subito dei ciarlatani, venditori di olio di serpente.

Tuttavia, quando ho iniziato a leggere le [innumerevoli testimonianze positive](#) da diverse fonti su Internet, ho deciso di approfondire la mia ricerca su questo argomento. Ed è così che ho finito per

vedere un video del **dr. Andreas L. Kalcker** in cui spiegava l'intera base scientifica dell'MMS (CDS). Convinto, ho deciso di provarlo.

Attualmente cammino senza l'aiuto di un bastone, il mio braccio destro si è notevolmente ripreso e il dolore che provavo è diminuito molto e, anche se non sono una persona del tutto normale, sono tornato alla mia vita lavorativa grazie all'MMS (CDS).

Posso fare le cose per me stesso. Sono tornata ad essere una persona produttiva, posso cullare mia figlia di tredici mesi e, soprattutto, spero che un giorno possa guarire completamente.

Fonte: <http://documents.tips/documents/mms-testimoniosdocx.html>

Nota del dr. Andreas Ludwig Kalcker:

Ho avuto l'opportunità di provarlo io stesso. Molti anni fa ho sofferto di artrite reumatoide alle mani, che mi ha impedito di svolgere anche le più piccole attività e compiti della mia vita quotidiana. È arrivato un momento in cui soffrivo così tanto che non riuscivo nemmeno a tenere su una padella!

Ho vagato dall'ufficio del dottore all'ufficio del dottore e l'unica cosa che potevano fare per me era prescrivermi farmaci che mi togliessero il dolore, ma che non curassero, per non parlare degli effetti collaterali.

A quel tempo, un amico mi suggerì di provare un rimedio noto come "minerale miracoloso".

Il nome mi ha subito fatto temere questo "rimedio", ma gli ho concesso il beneficio del dubbio e l'ho ordinato.

Quando sono tornato a casa, toccava al nostro cagnolino fare da cavia. La poveretta era già vecchia, stanca e si muoveva appena, se non altro scodinzolava dal letto per salutarci.

Ho preparato la miscela e gli ho dato da bere attraverso una piccola siringa. Come previsto, non gli piaceva affatto l'odore, poiché il biossido di cloro ha un [odore simile alla candeggina](#), sebbene siano completamente diversi.

Fuori ogni speranza, il giorno dopo la cagnolina stava meglio che mai, correndo per il giardino con un'energia impressionante. Gli ho dato di nuovo la "preparazione" e ha passato più di mezz'ora a mangiare erba come una mucca. Tutto sommato, è migliorata in modo tale da essere guarita da tutti i suoi mali. Quindi ho dovuto finire per provarlo.

A quel tempo, il protocollo consisteva ancora nell'aumentare poco alla volta la dose fino a raggiungere 15 gocce attivate (15 gocce di clorito e 15 gocce di attivatore), l'ho iniziato a prendere

a poco a poco e devo dire che mi coprivo il naso quando bevevo. E ciò che sembrava impossibile si è avverato: l'MMS ha funzionato! Oggi posso suonare di nuovo il pianoforte.

Un trattamento indicato sarebbe il [protocollo C](#), o in alternativa B, combinato con l'applicazione del protocollo K all'area interessata per tre settimane.

Lupus eritematoso sistemico

Il lupus è una malattia "presumibilmente" autoimmune di causa sconosciuta in cui il sistema immunitario è colpito e attacca le cellule dei tessuti sani e può danneggiare parti del corpo come: articolazioni, pelle, reni, polmoni, vasi sanguigni o cervello.

Sintomi:

A seconda dell'organo interessato, possono presentarsi i seguenti sintomi: dolore articolare e infiammazione, dolore muscolare, febbre inspiegabile, eruzione cutanea rossastra, specialmente sul viso, dolore al petto quando si respira profondamente, perdita di capelli, dita e piedi pallidi o neri, sole sensibilità, gonfiore alle gambe o intorno agli occhi, ulcere della bocca, ghiandole gonfie, stanchezza. Può anche causare anemia, confusione o convulsioni.

Testimonianza: Geraldo Villar Rodríguez (Spagna) - 10/04/16:

Diagnosticato e controllato dall'età di 12 anni come paziente cronico affetto da lupus eritematoso sistemico; seguito e monitorato fin dalla diagnosi dall'équipe medica dei servizi di Reumatologia, Nefrologia ed Ematologia dell'Ospedale Universitario 12 de Outubro, Madrid.

Dal 1988 in poi, il controllo è stato effettuato presso l'Hospital General Universitario de Alicante e i suoi dipartimenti corrispondenti.

Secondo la storia dei miei rapporti, la mia malattia è stata ereditata da mia madre e, oltre a me, ce l'hanno anche le mie tre sorelle. Solo mio fratello se l'è cavata.

Nello specifico, predominano gli episodi di anemia emolitica autoimmune, con insufficienza renale o danni causati dalla malattia.

All'inizio il trattamento era basato su corticosteroidi (durante ogni anno e con dosi diverse fino al 2006), integrati con diuretici (Isodiur 5 mg), controllo della pressione arteriosa (APROVEL 150 mg),

immunosoppressori (CellCept 500 mg), calcio con vitamina D (IDEOS), protettori gastrici (omeprazolo) e antimalarici (Dolquine 200 mg).

Negli ultimi anni hanno iniziato a manifestarsi sintomi di piccole crisi epilettiche, apparentemente prodotte dagli anticorpi antifosfolipidi che la mia malattia genera e che sono controbilanciati solo da anticoagulanti (Sintrom) e antiepilettici (Keppra 100 mg/ml). Da qui, sono stato controllato dai reparti di controllo della coagulazione e neurologia. A quanto pare, sono "ben curato".

All'inizio del 2014, ho iniziato a cercare una soluzione di trattamento diversa che non causasse così tanti effetti collaterali e non influisse sulla mia vita quotidiana.

È stato allora che ho conosciuto l'MMS e il suo CDS derivato.

Dopo alcuni mesi di stand by, e in coincidenza con l'ultima revisione semestrale di reumatologia del 2014 (fatta a dicembre 2013), ho deciso di iniziare a limitare le dosi di tutti i miei farmaci e iniziare a prendere con il mio primo ciclo di tre settimane di CDS (protocollo 101), con una settimana di riposo e un altro nuovo ciclo di tre settimane.

A giugno 2015 ho superato la mia revisione semestrale di reumatologia, ma non prendo più alcun farmaco e a dicembre la stessa cosa. Successivamente, hanno scoperto che la mia tessera sanitaria non veniva utilizzata da quasi 1 anno per acquistare le prescrizioni dei farmaci inviate dal reumatologo.

In questo momento sono senza farmaci da 16 mesi, anche se seguo alcune cure alternative che credo abbiano sostituito i farmaci.

Quello che mi costa di più è controllare la mia pressione sanguigna, anche se la mantengo abbastanza bene sulla base della fitoterapia e di attente linee guida dietetiche.

Trattamento:

Un trattamento indicato per questo caso sarebbe quello di utilizzare il protocollo A per una settimana e seguire il protocollo C, o B in alternativa, per tre settimane.

Combinare con protocollo E ogni tre giorni. In caso di problemi cutanei, applicare il protocollo D. Si consiglia anche il protocollo L.

- **Fonte:** [La salute proibita del Dr. Andrea Kalcker](#)
- [Patologie reumatiche infiammatorie](#)
- [Il Diossido di cloro](#)